



## Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: [direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it](mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it) – PEC: [drfr@postacert.istruzione.it](mailto:drfr@postacert.istruzione.it)

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

**Fase a)** conferme degli incarichi in scadenza al 31.08.2021 nelle sedi ricoperte. Scuole con lingua d'ins. italiana

### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lvo 16 aprile 1994 n. 297 e s.m. di approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- CONSIDERATO che il D.Lvo 6 marzo 1998 n. 59, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche statali autonome a norma dell'art. 21, c. 16, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, ha disposto l'inserimento nel D.Lvo n. 29/1993 degli artt. 25 bis e ter e dell'art. 28 bis, poi trasfusi negli artt. 25 e 29 del D.Lvo n. 165/2001;
- VISTO il D.Lvo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e in particolare gli artt. 19, 25 e 29;
- VISTO il D.lgs 30 luglio 1999 n. 300 e in particolare l'art. 75 che, a decorrere dall'adozione del primo Regolamento attuativo (D.P.R 6 novembre 2000 n. 347), ha istituito gli Uffici Scolastici Regionali, quali articolazioni periferiche del Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la Legge 14 gennaio 1994 n. 20 e s.m. e, in particolare, l'art. 3;
- VISTO il D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m., riguardante il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.lgs 8 aprile 2013 n. 39 e s.m., concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020 n. 166, recante il vigente Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione il quale, pur avendo abrogato e sostituito il D.P.C.M. 21 ottobre 2019 n. 140, all'art. 7, c. 7, lett. f), ha confermato quanto precedentemente previsto dall'art. 8, c. 7, lett. f), del D.P.C.M. 140/2019, ossia che «l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali, di cui n. 1 ufficio per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 febbraio 2001 n. 38, e in n. 7 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico ispettive»;
- CONSIDERATO che l'art. 7, c. 2, del predetto D.P.C.M. n. 166/2020, nell'elencare i compiti istituzionali degli Uffici Scolastici Regionali, ha confermato che rientra nell'esclusiva competenza dei Dirigenti di livello generale degli Uffici Scolastici Regionali l'adozione degli atti di incarico dei Dirigenti di livello dirigenziale non generale assegnati al rispettivo Ufficio;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 93 dell'art. 1, relativo ai criteri per la valutazione dei Dirigenti scolastici;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, registrata alla Corte dei Conti il 2 settembre 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici e, in particolare, l'art. 5 che, nell'indicare i criteri per l'assegnazione da parte del Direttore generale degli obiettivi dell'attività dei Dirigenti scolastici, prescrive che gli stessi obiettivi siano riscontrabili in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli indicatori fissati nel provvedimento di incarico, pur consentendo l'eventuale aggiornamento annuale degli obiettivi in base ad un accordo con il Dirigente scolastico;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, che ha rinviato gli effetti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato a partire dall'a.s. 2017/18;
- VISTO l'Accordo tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali sottoscritto il 30 marzo 2018, che ha rinviato ulteriormente la ricaduta degli esiti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato, finalizzando detta valutazione esclusivamente al miglioramento professionale, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;
- VISTI i seguenti Contratti Collettivi relativi al personale con qualifica di Dirigente scolastico, ex Area V:



## Ministero dell'Istruzione

### Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: [direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it](mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it) – PEC: [drfr@postacert.istruzione.it](mailto:drfr@postacert.istruzione.it)

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

- C.C.N.L. sottoscritto in data 11 aprile 2006, C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007 e C.C.N.L. sottoscritto in data 15 luglio 2010;
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale Dirigente dell'Area Istruzione e ricerca, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019 e in particolare l'art. 50, che rinvia ad una futura contrattazione integrativa la determinazione dei criteri per la differenziazione della retribuzione di risultato, fermo restando che la sua erogazione può avvenire solo a seguito di valutazione positiva;
- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFVG 6679 del 17 giugno 2021, con il quale sono state ridefinite le fasce di complessità delle scuole statali del Friuli Venezia Giulia a partire dal 1 settembre 2021 ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione, come previsto dall'art. 42 del C.C.N.L. dell'8 luglio 2019;
- VISTO il C.I.R. n. 1 sottoscritto il 7 agosto 2020 per il personale Dirigente dell'Area Istruzione e ricerca, relativo alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per l'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2017/18;
- VISTO l'Avviso pubblico prot. AOODRFVG 6683 del 17 giugno 2021, relativo all'attribuzione con decorrenza dal 1 settembre 2021 degli incarichi per conferme, mutamenti e mobilità interregionale ai Dirigenti scolastici assegnati all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo 165/2001;
- VISTO il decreto prot. AOODRFVG 6945 del 24.06.2021, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata di effettuare la valutazione delle domande presentate dai Dirigenti scolastici in risposta al suddetto Avviso, volte ad ottenere il mutamento del rispettivo incarico dirigenziale a decorrere dal 1° settembre 2021;
- VISTO il verbale del 5 luglio 2021 e l'allegato 1, contenente l'elenco dei 28 dirigenti scolastici in scadenza di contratto che NON hanno presentato domanda di mobilità, per i quali si deve procedere alla conferma dell'incarico nell'attuale sede di dirigenza, come previsto, relativamente alla fase a), dall'Avviso pubblico prot. AOODRFVG 6683 del 17.06.2021;
- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFVG 7895 del 15 luglio 2021, che modifica gli obiettivi regionali nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti scolastici;
- CONSIDERATO che nell'ambito della fase **a)** per le scuole con lingua d'insegnamento italiana deve essere disposta la conferma della sede dell'incarico nei confronti del Dirigente scolastico dott.ssa **TESSARO Susanna** presso il C.P.I.A. "di Trieste" (TS) - cod. mecc. TSMM042005 - a decorrere dal 1° settembre 2021;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale stipulato tra il predetto Dirigente scolastico e il sottoscritto Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, è definito il trattamento economico spettante;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale per il Friuli Venezia Giulia in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;
- ACQUISITA la dichiarazione da parte dell'interessata di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

## DECRETA

### Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

1. A norma dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo n. 165/2001 al Dirigente scolastico dott.ssa **TESSARO Susanna** è rinnovato l'incarico presso il C.P.I.A. "di Trieste" (TS) - cod. mecc. TSMM042005 - a decorrere dal **1° settembre 2021**.

### Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 e nell'esecuzione della prestazione di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica il predetto Dirigente scolastico dovrà:
  - a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico generale agli interessi privati, propri e



## Ministero dell'Istruzione

### Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: [direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it](mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it) – PEC: [drfr@postacert.istruzione.it](mailto:drfr@postacert.istruzione.it)

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

- altrui;
- b) in attuazione degli artt. 2104 e 2105 c.c., assicurare la diligenza, la fedeltà e la leale collaborazione richieste nell'interesse generale dell'Amministrazione scolastica, osservare le direttive impartite dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e non divulgare all'esterno notizie che possano recare pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione scolastica;
  - c) conformare la propria condotta agli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
  - d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti e i provvedimenti concernenti la gestione efficiente e economica delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica, fornendo istruzioni ai responsabili dei procedimenti e dell'istruttoria in qualità di responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, come previsto dagli artt. 4, comma 2, e 25 del D.Lgs n. 165/2001e s.m.;
  - e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
  - f) garantire la partecipazione delle classi alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, aggiornare piano di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente incarico, adeguando periodicamente il RAV;
  - g) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
  - h) favorire la reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio, mantenendo sempre distinti i rispettivi ruoli e competenze;
  - i) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti e le misure prescritte dal Comitato tecnico scientifico nazionale per prevenire il diffondersi di virus;
  - j) assicurare il rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dalle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, trasparenza, accesso agli atti amministrativi e controllo delle autocertificazioni prodotte dal personale scolastico;
  - k) adottare le misure obbligatorie che saranno previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle scuole del Friuli Venezia Giulia;
  - l) comunicare preventivamente all'Ufficio Ambito Territoriale competente le date delle proprie assenze, indicando i riferimenti dei referenti interni per garantire i rapporti, anche telefonici, con l'utenza;
  - m) comunicare al personale scolastico addetto ai rapporti anche telefonici con l'utenza le modalità per un contatto immediato nel caso di eventuale svolgimento del servizio fuori sede, in modo da assicurare il presidio continuo dell'Istituzione scolastica.

#### **Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico**

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001:

##### **a) Obiettivi strategici nazionali**

- 1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

##### **b) Obiettivi legati all'ambito regionale**

- 1) favorire l'assegnazione delle domande di iscrizione tra tutti i plessi dello stesso Comune per il primo ciclo, e tra i vari indirizzi per il secondo ciclo, evitando di proporre la costituzione di classi iniziali che comporterebbero successivi sdoppiamenti;



## Ministero dell'Istruzione

### Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: [direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it](mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it) - PEC: [drfr@postacert.istruzione.it](mailto:drfr@postacert.istruzione.it)

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

- 2) informare le famiglie che le opzioni per il plesso o per il tempo scuola (I ciclo) o per l'indirizzo/articolazione del percorso prescelto (II ciclo) potranno essere tenute in considerazione solo dopo la definizione del numero delle classi prime attivabili, in quanto le suddette opzioni non possono determinare l'aumento del numero delle classi attivabili;
- 3) evitare la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno), con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni di origine migratoria e degli alunni con bes;
- 4) realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione sostenibile, Cittadinanza digitale), con particolare riguardo allo sviluppo ed all'attuazione, nel corso del triennio, di un curriculum digitale.

#### **c) Obiettivi regionali assegnati ai Dirigenti scolastici dei CPIA:**

##### **1) Mettere in atto le misure organizzative necessarie per:**

- a) elaborare e sperimentare da parte del Collegio dei Docenti il curriculum di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DPR 263/2012 e nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento;
- b) costituire un osservatorio provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento;
- c) consentire il raggiungimento di una certificazione o un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto da parte del maggior numero possibile di iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana e a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico);
- d) promuovere la sottoscrizione del patto formativo individuale da parte della totalità degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

#### **Art. 4 – Risorse**

1. Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3, il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate dall'Amministrazione scolastica centrale e dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale all'istituzione scolastica cui è preposto.

#### **Art. 5 – Durata dell'incarico, efficacia, ed eventuale decadenza**

1. L'incarico ha la durata di anni tre, a decorrere dal 1° settembre 2021, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. e dalle altre disposizioni vigenti.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., l'incarico di cui all'art. 1 potrà essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
3. Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro preventivo.
4. Gli effetti del presente incarico sono subordinati all'esito positivo da parte degli Organi di controllo e all'esito degli accertamenti delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle premesse. L'eventuale accertamento successivo di cause di inconferibilità e di incompatibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dall'incarico e la nullità del contratto che ad esso accede.

#### **Art. 6 – Foro competente.**

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

**Il Direttore Generale**  
Daniela Beltrame